



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103903>

TITOLO DEL PROGETTO:

TUTTI AL PARCO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di **promuovere la salvaguardia e la tutela di una delle più importanti aree naturalistiche d'Italia**, attraverso attività di conservazione e monitoraggio del patrimonio naturale, difesa e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita delle principali specie animali e vegetali, valorizzazione del territorio e della cultura locale, coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione residente, soprattutto quella giovanile.

Il progetto si sviluppa sulle due sedi di attuazione del Parco Nazionale a Santa Sofia e a Pratovecchio, attraverso le quali il Parco, con la propria struttura organizzativa e nel quadro delle finalità più generali dettate dalla Legge quadro sulle aree protette, persegue le finalità fissate dal Decreto istitutivo:

- tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale e ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta;
- salvaguardare le aree suscettibili di alterazioni e i sistemi di specifico interesse naturalistico; conservare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e artistico; migliorare, in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico, produttivo, protettivo, la copertura vegetale;
- favorire, riorganizzare e ottimizzare le attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali e artigianali e promuovere lo sviluppo di attività integrative compatibili con le finalità precedenti;
- promuovere attività di ricerca scientifica e di educazione ambientale.

Il progetto vuole contribuire alla piena realizzazione del programma "SPACer 2 – SPettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna" intervenendo nell'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali". Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 n.4 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", n. 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", soprattutto in relazione al potenziamento degli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo, e 15 "proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre" attraverso iniziative di tutela del patrimonio ambientale delle foreste casentinesi e iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale locale, favorendo tra l'altro percorsi educativi rivolti alle scolaresche e ai visitatori in generale, per sviluppare e fortificare la conoscenza della cultura dell'ambiente, oggi più importante che mai per la formazione di giovani cittadini consapevoli.

Indicatori (situazione a fine progetto)

<i>Bisogni</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Ex Ante</i>	<i>Ex Post</i>
1. Difesa del patrimonio	Giornate di monitoraggio	40	80

naturale e miglioramento degli habitat e delle specie animali e vegetali	Report finale dei monitoraggi	2	3
	Giornate dedicate ai progetti attivi di difesa e miglioramento degli habitat	0	30
2. Aumentare le iniziative dedicate alla valorizzazione del territorio e il livello di partecipazione tra la popolazione locale	Numero di iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali	3	6
	Numero incontri per la Carta Europea dello Sviluppo sostenibile	10	14
	Collaborazione alle manifestazioni aderenti a Festasaggia	3	3
	Incontri pubblici di carattere scientifico e culturale	3	6
	Attività di educazione ambientale	5	10
3. Maggiore comprensione dell'importanza del ruolo e delle finalità dell'Ente Parco	Numero di report pubblicati	5	8
	Numero di incontri realizzati con la popolazione nelle tre province del parco	4	6
	Numero di persone che partecipano agli incontri	50	100
	Numero di bambini e adolescenti negli incontri formativi	340	410

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC, uguale per entrambe le sedi, sarà:
Attività 1.1.1: Caratteristiche delle specie da monitorare	Formativo. È necessaria una conoscenza delle specie oggetto di monitoraggio
Attività 1.1.2: Conoscenza delle tecniche e dei tempi di monitoraggio	Formativo. È necessario conoscere le tecniche e i tempi del monitoraggio
Attività 1.1.3 Programmazione delle persone e delle azioni assegnate ai partecipanti	Partecipativo. Gli operatori volontari partecipano alla programmazione e preparazione delle diverse attività di monitoraggio previste
Attività 1.1.4 Preparazione materiale per il monitoraggio (fototrappole, registratori, ecc.)	Collaborativo. Gli operatori volontari partecipano alla preparazione del materiale affiancando operatori esperti
Attività 1.1.5 Uscite sul campo	Conoscitivo ed operativo. Dapprima si apprendono le tecniche e l'uso degli strumenti per il monitoraggio. Col tempo tale attività verrà svolta in autonomia
Attività 1.1.6 Trascrizione dati osservati / Registrazioni segnali sonori	Conoscitivo ed operativo. Si apprendono le modalità di documentare sul campo le osservazioni da trascrivere e rielaborare poi con calma in ufficio. Col tempo tale attività verrà svolta in autonomia
Attività 1.1.7 Programmazione del monitoraggio tramite fototrappole	Operativo. Gli operatori volontari collaborano alla stesura della programmazione del monitoraggio. Iniziale affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività, strutturazione delle attività, dei tempi e delle modalità di realizzazione degli interventi
Attività 1.1.8 Installazione foto trappole	Operativo. Gli operatori volontari partecipano al posizionamento di fototrappole per il monitoraggio delle specie animali
Attività 1.1.9 Raccolta ed analisi video realizzati	Operativo. Gli operatori volontari collaborano a raccogliere e analizzare i video realizzati. Iniziale affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
Attività 1.1.10 catalogazione video in apposito database	Formativo/Operativo. Gli operatori volontari partecipano alla catalogazione del materiale video in apposito archivio. Iniziale formazione e affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
Attività 1.1.11 Inserimento dati su web gis	Formativo/Operativo. Iniziale formazione e affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.

Attività 1.1.12 Raccolta ed analisi dei dati del monitoraggio visivo e/o uditivo	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
Attività 1.1.13 Inserimento dati su web gis	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
Attività 1.1.14 Report finale	Operativo. Gli operatori volontari collaborano alla stesura del report finale
Attività 1.2.1 Sviluppare i progetti di conservazione del patrimonio naturale in essere	Formativo. Gli operatori volontari conoscono i progetti attivi dell'Ente Parco nel campo della conservazione del patrimonio naturale
Attività 1.2.2 Uscite sul campo	Conoscitivo/Formativo, gli operatori volontari conoscono le modalità operative specifiche dell'ente nel campo della conservazione del patrimonio naturale.
Attività 1.2.3 Migliorare le modalità operative da un confronto costruttivo.	Collaborare a migliorare le modalità operative
Attività 1.2.4 Controllo periodico dei risultati.	Di collaborazione e monitoraggio per osservare i risultati delle attività di conservazione e l'impatto degli operatori volontari sulla loro realizzazione
Attività 1.3.1 Realizzazione delle operazioni sul campo	Formativo. Gli operatori volontari attraverso attività di affiancamento sono avviati alla conoscenza e analisi della situazione delle varie specie animali in difficoltà
Attività 1.3.2 Organizzazione e programmazione per interventi tempestivi a seguito di segnalazione	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi
Attività 1.3.3 Definizione delle modalità operative e delle casistiche da affrontare.	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
Attività 1.3.4 Attuazione della programmazione.	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
Attività 1.4.1 Ricerca di bandi e selezione di quelli significativi per l'attività dell'Ente	Conoscitivo/operativo. Affiancamento agli operatori nella ricerca e lettura di bandi; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
Attività 1.4.2 Predisposizione del progetto e compilazione dei formulari	Conoscitivo /operativo. Gli operatori volontari predispongono il progetto e compilano i formulari sotto la direzione dell'operatore
Attività 1.4.3 Sviluppo lavoro di rete per sostenere e/o partecipare a progetti presentati da altri soggetti	Conoscitivo /Operativo L'operatore volontario contribuisce all'analisi delle proposte e delle possibili richieste di collaborazione e partecipazione a progetti di altri enti
Attività 2.1.1 Sviluppo di attività tese a coinvolgere le associazioni locali e creazione di tavoli di lavoro condivisi	Formativo/Operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
Attività 2.1.2 Realizzazione eventi e partecipazione.	Formativo/Operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
Attività 2.2.1 Partecipazione dell'ente Parco a manifestazioni aderenti a Festasaggia, in un'ottica di promozione	Formativo/Operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
Attività 2.2.2 Partecipare all'organizzazione di Festasaggia	Conoscitivo /operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività, strutturazione delle attività, dei tempi e delle modalità di realizzazione; monitoraggio delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
Attività 2.2.3 Promozione degli eventi organizzati	Formativo/Operativo Affiancamento operatori nella promozione delle attività.
Attività 2.2.4 Organizzazione di incontri pubblici	Formativo/Operativo

per illustrare i lavori scientifici realizzati dal Parco	Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
Attività 2.2.5 Organizzazione e realizzazione di interventi di educazione ambientale per le scuole e la cittadinanza	Formativo/Operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
Attività 3.1.1 Realizzazione delle attività di comunicazione per promuovere la diffusione delle iniziative ambientali del Parco	Collaborare con la struttura del parco per la predisposizione atti, documenti, comunicazioni, contatti, ed attuazione incontri pubblici
Attività 3.1.2 Collaborazione con i comuni per la realizzazione del programma degli incontri sul territorio	Affiancamento al personale che si occupa di educazione ambientale per comprendere progetti in atto, modalità operative e necessità.
Attività 3.1.3 Predisposizione del materiale per incontri.	Operativo Collaborare con la struttura del parco per la predisposizione atti, documenti, comunicazioni, contatti, ed attuazione incontri pubblici
Attività 3.1.4 Realizzazione degli incontri	Operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
Attività 3.2.1 Realizzazione attività di prevenzione e rilevazione sul campo	Formativo/ Operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
Attività 3.2.2 Sviluppo e realizzazione campagna informativa sui cani da guardiania	Operativo Affiancare l'operatore dell'Ente nella campagna informativa e nell'organizzazione dell'inserimento dei cani da guardiania
Attività 3.2.3 Diffusione delle brochure sulle norme di comportamento da seguire nell'incontro con i cani da guardiania presso i centri visita e le strutture ricettive	Operativo Distribuzione delle brochure sulle norme di comportamento da seguire nell'incontro con i cani da guardiania presso i centri visita e le strutture ricettive
Attività 3.3.1 Analisi e monitoraggio delle opportunità di finanziamento	Conoscitivo/operativo. Affiancamento agli operatori nella ricerca e lettura delle opportunità di finanziamento
Attività 3.3.2 Realizzazione sul territorio di incontri divulgativi sul tema dei finanziamenti per operatori economici locali	Partecipare agli incontri per documentazione fotografica e predisposizione relazione finale.
Attività 3.4.1 Programmazione e organizzazione di incontri con le scolaresche.	Formativo/Operativo Collaborare nell'organizzare e nello svolgimento degli incontri con le scolaresche. Approfondimento tematiche e modalità di comunicazione interfacciandosi con il personale dell'Ente
Attività 3.4.2 Realizzazione materiale di comunicazione	Conoscitivo/Operativo Affiancamento dell'operatore dell'Ente per una conoscenza pratica dei contenuti e delle modalità di comunicazione.
Attività 3.4.3 Organizzazione di incontri pubblici	Formativo/Operativo Affiancamento con personale dell'Ente che prepara il materiale e partecipa ad incontri pubblici, per un apprendimento pratico delle modalità di intervenire e degli strumenti necessari (presentazione in power point, ecc.)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103903>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Le attività previste possono anche essere svolte in giornate festive o prefestive soprattutto nel periodo estivo.
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
- Sono previste uscite giornaliere in attività in affiancamento all'Operatore Locale di Progetto.

- I volontari possono utilizzare e guidare, per l'espletamento delle attività, mezzi e autoveicoli messi a disposizione dell'Ente
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana</i>, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni Gestione delle situazioni di emergenza Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione 	2 ore

<p>Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali Normativa di riferimento</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><i>Per il servizio in sede</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo: B - Tecniche di Monitoraggio faunistiche	
Contenuti	Ore
Nozioni generali sulle specie animali presenti del Parco e tecniche di monitoraggio Nozioni di base su biologia ed etologia delle specie faunistiche presenti le Parco nazionale. Tecniche di monitoraggio della fauna in generale. Tecniche di monitoraggio del lupo: raccolta campioni genetici non invasivi, fototrappolaggio, wolf howling.	8
Modulo: C - Tecniche di Monitoraggio faunistiche 2	
Contenuti	Ore
Tecniche di monitoraggio di altre specie: uccelli e anfi	8
Modulo: D - Progetti di conservazione	
Contenuti	Ore
Approfondimento dei progetti di conservazione del Parco Nazionale; progetti Life; progetti di ricerca.	8
Modulo: E - Soccorso della Fauna selvatica in difficoltà	
Contenuti	Ore
Normativa sul soccorso della fauna selvatica in difficoltà. Protocollo operativo del soccorso della fauna nel PNFC. Tecniche di contenzione e trasporto degli animali.	8
Modulo G: Attività di promozione del territorio	
Contenuti	Ore
Iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali. La Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Festasaggia.	7
Modulo: H – Educazione ambientale	
Contenuti	Ore
Importanza dell’educazione ambientale. I progetti di educazione ambientale attivi nel Parco Nazionale.	8

Modulo: I - Struttura e organizzazione dell'Ente	
Contenuti	Ore
Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione, diritto amministrativo, procedimento amministrativo, atti amministrativi, codice di comportamento, trasparenza ed anticorruzione. Gli iter autorizzativi: i nulla osta.	4
Modulo: J - Danni da fauna selvatica	
Contenuti	Ore
Prevenzione e rilevazione di danni da fauna selvatica. Danni da fauna selvatica alla foresta ed alle attività produttive. Il progetto "Il cane da guardiania nel PNFC".	4
Modulo: K - Comunicazione	
Contenuti	Ore
Modalità di comunicazione delle attività dell'Ente. Incontri con il pubblico e con le scolaresche. Strumenti e metodi di comunicazione.	6

La formazione specifica sarà realizzata presso
sede Parco Nazionale in via Nefetti 3, S.Sofia (FC);
sede Parco Nazionale in via Brochi 7, Pratovecchio (AR)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SPACER 2 - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in **due moduli, per una durata complessiva di 7 ore**

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà

condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – “Redazione del curriculum vitae” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – “Il colloquio di lavoro” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del “learning by doing”, che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – “Web e social network per il lavoro” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – “Elementi per l'avvio di impresa” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli “La ricerca attiva del lavoro” (2 ore) e “I principali servizi per il lavoro” (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: “Opportunità sul territorio” della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle “evidenze formative” raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);

gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.